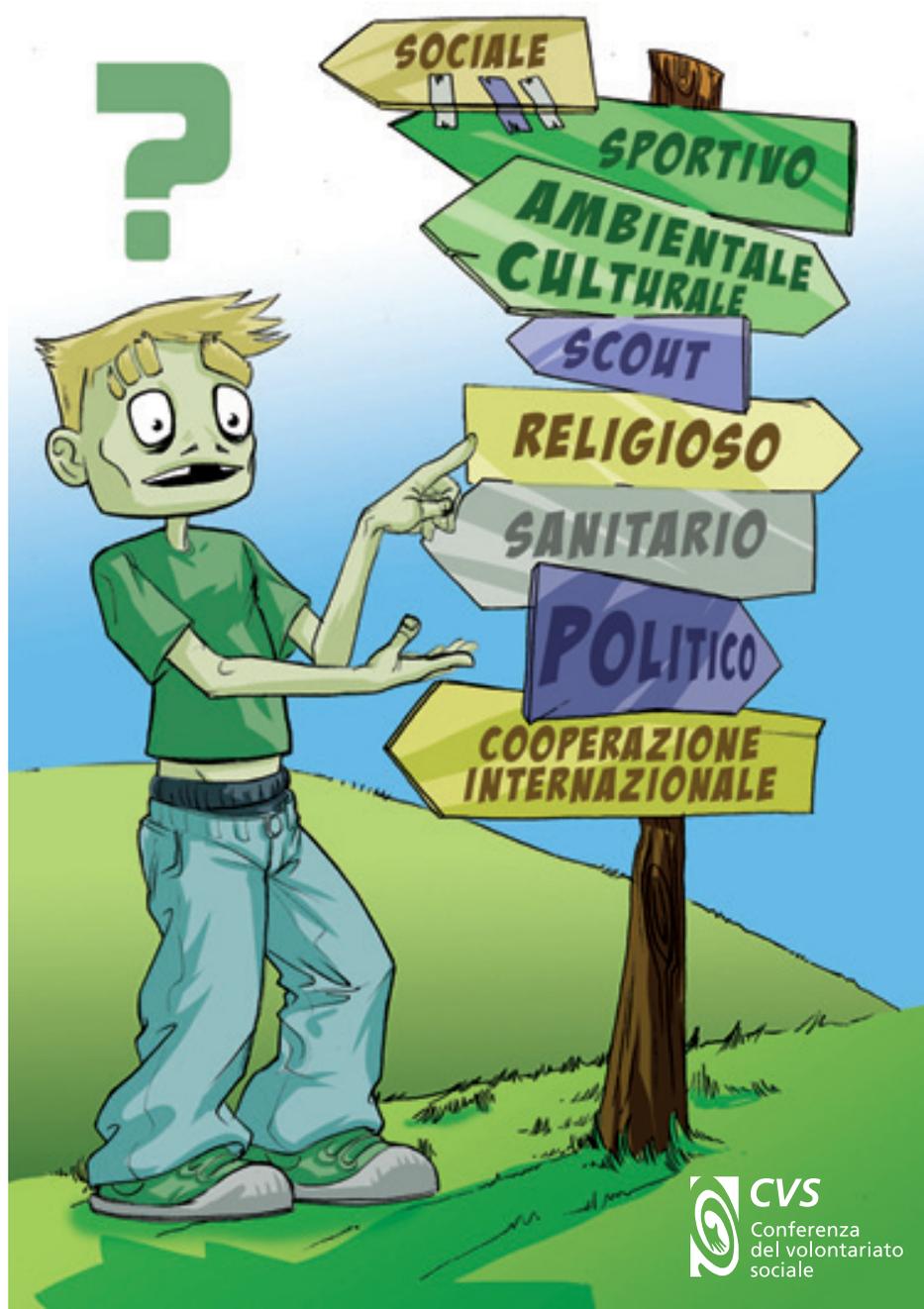


ALTERNATIVA VOLONTARIATO

COMPLEMENTO ALLA MOSTRA ITINERANTE SUL VOLONTARIATO



INDICE

1) ALTERNATIVA VOLONTARIATO

- 1.1 Che cos'è il volontariato
- 1.2 Forme di volontariato
- 1.3 Spunti di riflessione
- 1.4 Un mondo in continua evoluzione

2) IL SOGNO DI VANJA

- 2.1 Un esempio di progetto di volontariato giovanile

3) UNA VALLE D'EVENTI

- 3.1 Un altro esempio di volontariato giovanile: Il Gruppo Giovani Centovalli

4) 1'000 GRUPPI A 1'000 METRI: il comune di Airolo

5) L'IMPEGNO CHE VALE: testimonianze di beneficiari del volontariato

- 5.1 Adele e Gianluca
- 5.2 Luigi

6) TUTT'INTORNO A NOI

- 6.1 Le associazioni che ci sostengono
- 6.2 La Svizzera e il volontariato: alcuni dati
- 6.3 Il peso del volontariato

7) LORO CI SONO... E TU?

- 7.1 Chi sono i volontari
 - 7.1.1 Le loro motivazioni
- 7.2 Testimonianze di giovani volontari

8) PERCORSI VOLONTARI

- 8.1 Ci hai mai pensato, magari sei già un volontario?
- 8.2 L'attestato nazionale di volontariato
- 8.3 Il congedo giovanile
- 8.4 L'azione 72 ore

9) VIVI VOLONTARIO!

Bibliografia

Dichiarazione universale sul volontariato

1) ALTERNATIVA VOLONTARIATO

1.1 Che cos'è il volontariato

Il volontariato è una forma di solidarietà che viene svolta gratuitamente in favore di altre persone e della società, per un periodo più o meno lungo, a seconda delle possibilità di ognuno. Si può fare del volontariato lavorando per gruppi o associazioni (volontariato organizzato), ma anche aiutando direttamente conoscenti e amici (volontariato informale). È inoltre possibile distinguere tra un volontariato di base (a contatto diretto con le persone) e un volontariato onorifico (partecipazione a comitati di associazioni e altre cariche onorifiche).

La sua origine: dalla solidarietà spontanea al volontariato organizzato

Da sempre gli uomini hanno sviluppato forme di aiuto gratuito e disinteressato verso persone al di fuori della cerchia di familiari e amici. Aiutare gli altri significava rafforzare i legami tra i membri della società e garantire la sopravvivenza e il benessere del gruppo. Con lo sviluppo delle società moderne anche il volontariato spontaneo si è trasformato in un'azione organizzata, sviluppata su base associativa e fondata da motivazioni etiche. Le grandi organizzazioni umanitarie come ospedali, case per anziani e servizi che compongono oggi il nostro Stato sociale, sono nate, storicamente, dall'iniziativa di persone che hanno individuato un bisogno e hanno cercato di rimediarvi.

Ancora oggi il volontariato è necessario e molto diffuso. Tante organizzazioni funzionano proprio grazie alla presenza di volontari.

1.2 Forme di volontariato

Il volontariato organizzato esiste in svariati ambiti. Ogni persona, a dipendenza di età, interessi e aspirazioni può, rispondendo a un minimo di requisiti, trovare il tipo di attività che più le corrisponde. Le varie associazioni di volontariato sono disponibili per dare informazioni e integrare i nuovi interessati. L'elenco che segue non è esaustivo, vuole semplicemente offrire una panoramica dei diversi ambiti d'attività. Bisogna inoltre ricordare che molte persone si attivano a titolo volontario in occasione di eventi o manifestazioni particolari.

Volontariato sociale: si tratta di un campo di attività molto vasto che comprende l'accompagnamento di persone con handicap, anziani, bambini o malati e lo svolgimento di attività di vario tipo, dalle visite a domicilio ad anziani, al trasporto di persone ammalate, alla cura di bambini in centri diurni. Molti giovani si impegnano come monitori nelle numerose colonie che si svolgono nel nostro cantone. Di regola questo è possibile a partire dai 15-18 anni a dipendenza dell'associazione organizzatrice. Molte associazioni che propongono delle attività sociali basate sul volontariato sono riunite nella **Conferenza del volontariato sociale (CVS)** che ha come scopo quello di promuovere il volontariato e informare sulle possibilità di impegno. I volontari attivi all'interno della CVS sono più di 4'000. www.volontariato.ch

Volontariato sanitario: sono principalmente i samaritani e i soccorritori a occuparsi del volontariato nel campo della salute.

I samaritani fanno in modo che i feriti e le persone che si ammalano improvvisamente ricevano i primi soccorsi. Tra le loro attività principali troviamo l'organizzazione di corsi e la gestione del servizio sanitario durante le manifestazioni più diverse (Carnevale, manifestazioni sportive eccetera). Organizzano anche azioni come quella per la donazione del sangue e, in generale, collaborano con vari servizi sociosanitari esistenti.

In Svizzera nel 2008 erano 30'065 le samaritane e i samaritani attivi in 1'150 sezioni.

In Ticino i samaritani sono riuniti nell'Associazione sezioni samaritane Ticino e Moesano (ASSTM) che conta circa 1'200 membri. www.oggisamaritani.ch

I Soccorritori volontari sono attivi a fianco dei soccorritori professionali nell'ambito pre ospedaliero, principalmente sulle ambulanze. Seguono una formazione specifica e svolgono essenzialmente un ruolo di assistenza del personale professionale (soccorritori, infermieri, medici). Attualmente in Ticino sono circa 460 persone. www.fts.ch

Volontariato di pronto intervento: esistono dei servizi di pronta emergenza, come i pompieri e le colonne di soccorso in montagna che sono, in parte, basati sul volontariato. Questi servizi sono coperti da professionisti ma anche da persone volontarie e preparate che si rendono disponibili a intervenire in caso di bisogno.

Volontariato culturale: in molti paesi esistono associazioni o piccoli gruppi di persone che organizzano teatri, mostre, concerti e manifestazioni che promuovono la cultura in senso lato, dal Carnevale di paese al dibattito su un tema specifico, alla visione di un film. Molte persone si mettono inoltre a disposizione gratuitamente per far funzionare biblioteche e altri luoghi d'incontro.

Volontariato sportivo: è il tipo di volontariato più diffuso nel nostro paese. Ne fanno parte ad esempio gli allenatori di una squadra di calcio giovanile, le monitorici di ginnastica ritmica, gli organizzatori di camminate popolari. Sono attività che molte persone svolgono all'interno di gruppi e associazioni, attivi principalmente a livello comunale. La maggior parte dei monitori è in possesso dell'attestato di "monitore gioventù e sport" (G+S), una formazione continua disponibile in molte discipline. Si calcola che in Svizzera ogni anno almeno 100'000 persone fanno del volontariato come monitori G+S¹.
www.gioventuesport.ch

Volontariato ambientale: è la possibilità di lavorare per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente, di far parte di un'associazione che sviluppa progetti e promuove campagne, di impegnarsi come monitore in campi estivi o in varie attività direttamente a contatto con la natura, o anche, per esempio, di lavorare presso un rifugio per animali abbandonati. Tra le associazioni più conosciute che hanno bisogno di volontari in questo campo ci sono il WWF, Greenpeace, Pro-Natura e le varie associazioni di protezione animali.
www.wwf.ch, www.pronatura.ch, www.greenpeace.ch

Gli scout: impegnarsi per il prossimo è un punto forte della filosofia scout. Il volontariato viene incoraggiato sia attraverso azioni mirate a favore della collettività (pulizia dei boschi, aiuto agli anziani eccetera), sia all'interno del movimento, dove i ragazzi e le ragazze, crescendo, diventano responsabili dei più piccoli, organizzando e gestendo i vari gruppi. In Ticino, l'associazione mantello "Scoutismo Ticino" conta 43 sezioni per un totale di circa 2'400 membri attivi. www.scoutismoticino.ch

Cooperazione internazionale: ovvero la possibilità di sostenere, sotto forma di volontariato, progetti in paesi stranieri. In Ticino la FOSIT (Federazione delle ONG della Svizzera italiana) riunisce circa 70 organizzazioni impegnate nell'ambito della cooperazione allo sviluppo in Africa, America latina, Asia e Paesi dell'Est e attive nella sensibilizzazione sulle tematiche Nord-Sud attraverso il sostegno di oltre 500 volontari attivi per lo più nella Svizzera italiana. Le ONG associate alla FOSIT si occupano principalmente di raccolta fondi e di informazione alla popolazione. Alcune di loro inviano volontari direttamente sul posto. Partire per svolgere un periodo di volontariato all'estero è un impegno importante che richiede valide motivazioni e una buona preparazione. Per questo motivo, oltre a rispondere a un certo tipo di requisiti, è necessario seguire una formazione di base. www.fosit.ch

Un'altra possibilità è il servizio civile internazionale che permette, a giovani dai 18 anni in su, di fare un'esperienza di lavoro volontario all'estero. www.scich.org

Volontariato politico o religioso: impegnarsi nella politica attiva senza remunerazione (all'interno di un partito o di un movimento politico) o in un'attività con una connotazione religiosa come per esempio il catechismo dei bambini, è anch'esso considerato attività di volontariato. In Ticino il Consiglio Cantonale dei Giovani è riconosciuto come un organo propositivo e vuole favorire lo scambio tra i giovani e la loro partecipazione alla politica attiva.
www.consigliocantonaledegiovani.ch

1 Fonte: Gioventù e Sport

1.3 Spunti di riflessione

Diverse associazioni o strutture fondate da volontari per far fronte a bisogni non coperti dalle istituzioni governative, cercano con gli anni un riconoscimento statale e sovvenzioni che permettano loro di professionalizzarsi e di durare nel tempo, ma il loro funzionamento è condizionato dagli orientamenti politici e dallo stato delle casse pubbliche. In periodi di crisi economica, la necessità di contenere i costi della spesa pubblica può portare a voler sostenere maggiormente il volontariato a scapito dell'assunzione di professionisti mentre il volontariato dovrebbe essere complementare e non sostitutivo rispetto ai professionisti.

È importante sottolineare come molte associazioni funzionano da anni su un doppio registro di professionisti e volontari con una buona armonia e ripartizione del lavoro tra i due. In queste associazioni i volontari occupano cariche onorifiche o assumono compiti specifici principalmente basati sulla relazione di sostegno all'utente.

Un dibattito interessante è sempre aperto sui limiti del volontariato, sui ruoli che viene chiamato ad assumere, sul rapporto tra professionisti e volontari.

1.4 Un mondo in continua evoluzione

Il campo del volontariato è per sua natura sempre in movimento.

Lo sono le associazioni che nascono, crescono e si trasformano e a volte scompaiono negli anni, in quanto espressioni di un territorio che cambia.

Le associazioni si sviluppano con:

- nuovi membri e nuovi volontari
- nuove idee e nuovi bisogni
- nuovi obiettivi e particolarità

È sempre possibile crearne di nuove: spesso bastano alcuni amici, una buona idea e voglia di fare per creare qualcosa di nuovo e di utile.

2) IL SOGNO DI VANJA

2.1 Un esempio di progetto di volontariato giovanile

Skatepark Vanja a Riazzino

È la storia di un ragazzo, della sua famiglia, dei suoi amici più cari e del loro sogno. Vanja muore tragicamente alcuni anni fa in un incidente stradale lasciando i suoi familiari e amici nello sconforto. È però forte la voglia di tutti di portare avanti il suo sogno: quello di uno skatepark coperto per tutti i giovani della regione. Il gruppo di amici, sostenuto dalla madre di Vanja, crea un'associazione, si suddivide i compiti e si dà da fare per creare lo skatepark. Sono necessarie tante ore di lavoro per cercare degli sponsor, trovare gli spazi adatti e affittarli, organizzarli e allestirli, progettare e far costruire le rampe, contattare le autorità e i media. Infine a distanza di alcuni anni dalla morte di Vanja prende forma il loro sogno. Nel mese di luglio del 2009 viene inaugurato ufficialmente lo skatepark che attualmente è aperto al pubblico 5 giorni alla settimana.



Tutti i membri dell'associazione continuano a lavorare per il buon funzionamento della struttura assumendo ognuno i propri compiti (manutenzione degli spazi, organizzazione di eventi, spazio graffiti eccetera). L'apertura quotidiana è garantita da una persona che riceve un contributo spese. L'entrata è a pagamento, un aspetto inevitabile dal momento che il progetto, nonostante alcune generose donazioni e l'aiuto di sponsor soprattutto locali, deve autofinanziarsi. L'associazione non è però a scopo di lucro, eventuali futuri guadagni andranno a favore dell'associazione "gruppo di lavoro Africa" che promuove diversi progetti umanitari in Congo.

Oggi lo skatepark Vanja è un riferimento per tutti gli skater della regione ma anche un luogo d'incontro per la popolazione. I membri dell'associazione continuano a lavorare per il buon funzionamento della struttura assumendo ognuno i propri compiti, dalla manutenzione degli spazi, all'organizzazione di eventi per coprirne i costi.

Un sogno diventato realtà grazie alla forza del volontariato. Un impegno costante per un'offerta di sport e svago che dura nel tempo.

3) UNA VALLE D'EVENTI

3.1 Un altro esempio di volontariato giovanile: il Gruppo Giovani Centovalli

Sono giovani e vengono dalle Centovalli, si danno da fare per far vivere la loro valle, con proposte culturali di valore. Hanno creato due grandi eventi: **l'open-air di Palagnedra** e **il Film Festival Centovalli**. Hanno 5 anni di esperienza, un comitato, tre magazzini, parecchio materiale che utilizzano per realizzare i loro progetti, molti amici e conoscenti che li sostengono.

L'open-air di Palagnedra è:

- dal 2005 ogni anno una nuova edizione (dall'idea iniziale di una semplice proiezione video si è passati a una due-giorni di concerti sottoforma di open-air). Nell'edizione del 2010 erano presenti 13 gruppi;
- un comitato composto da 5 persone;
- uno staff di 150 volontari durante il festival che si occupa di tutto (sicurezza, logistica, tecnica, ristorazione, buvette, campeggio eccetera). Sono persone di tutte le età della regione del Locarnese;
- 10 mesi di preparazione;
- un budget di 100'000 franchi;
- nessun guadagno personale;
- nessun problema maggiore;
- circa 3'000 partecipanti nelle belle giornate...

... e un promotore: Luca che pensa a tutto, dai gabinetti ai gruppi e che a mo' di rito propiziatorio la notte prima dell'open-air dorme sul palco, dove pensa agli ultimi dettagli, vede cosa migliorare e invoca il bel tempo!



Festival del film Centovalli

Il Festival del film è stato creato nel 2008 su impulso di alcuni giovani appassionati di cinema. Il loro scopo: far conoscere e dare spazio a film prodotti in Ticino, sia a livello amatoriale che professionale. Già dalla seconda edizione il festival è cresciuto, è stato creato un concorso per cortometraggi ticinesi e uno spazio per produzioni internazionali. Il Festival del film delle Centovalli è oggi un'occasione unica per vedere gratuitamente filmati realizzati nel nostro cantone, in un ambiente suggestivo e allo stesso tempo popolare come quello della piazza di Intragna.

Il Festival è:

- dal 2008 una proposta annuale;
- un comitato composto da 5 membri;
- un gruppo ristretto di volontari che si occupano della programmazione e dell'organizzazione, una ventina di persone che si mettono a disposizione durante le giornate del festival occupandosi dei vari aspetti (montaggio, smontaggio, tecnica, logistica, accoglienza ospiti, buvette eccetera);
- collaborazioni con il Festival del Film di Locarno e Castellinaria;
- 3 rassegne (Spazio Ticino, CineTicino, CinePop), 4 giorni di proiezioni;
- 2 comuni (Camedo e Intragna) coinvolti nel Festival
- più di 400 spettatori, numerosi sponsor e sostenitori.

Il Gruppo Giovani Centovalli è un progetto che crede nel proprio territorio e nei suoi abitanti, un grande impegno per offrire cultura e momenti d'incontro per tutti i gusti!

4) 1'000 GRUPPI A 1'000 METRI : il comune di Airolo

Il nostro territorio è ricco di associazioni e gruppi di volontariato che favoriscono il sentirsi parte di una comunità attraverso la realizzazione di numerose attività nei più svariati ambiti. Il comune di **Airolo** ne è un esempio. Eccone l'elenco:

Samaritani Airolo	Madrano in Festa	Corpo Pompieri Alta Leventina
L'angolino	Cinema Leventina	Tiratori del Gottardo
La Pista	Corale Santa Cecilia	Amici del Forte di Airolo
Pro Airolo	Sci Club Airolo	Cacciatori del Gottardo
Chi da Chiö	Gruppo Carnevale	Società Federale di Ginnastica
Arti marziali	Colonna di Soccorso	Minerali del Gottardo
Festa del formaggio	Presepe vivente	Yukipark
Bocciofila Alta Leventina	Leventina Calcio	Filarmonica e Fisorchestra
Airolo in transizione	Gruppo Genitori di Airolo	GGG: Gruppo Giovani Gottardo

5) L'IMPEGNO CHE VALE

Abbiamo raccolto le testimonianze di 2 persone per le quali il volontariato ha un grande valore.

5.1 Adele e Gianluca

Mi chiamo Adele e sono la mamma di Gianluca (18 anni) e Benjamin (16 anni). Gianluca ha un handicap grave essendo cerebroleso. È un ragazzo speciale, con un carattere allegro e aperto e un cuore enorme, che necessita però di essere seguito in tutto. Gianluca non può essere lasciato solo senza che corra dei rischi. Per questo motivo, sin dai primi mesi di vita, siamo stati estremamente sollecitati come genitori dovendo occuparci sempre di lui. Per me è stato fondamentale avere un sostegno esterno, qualcuno a cui poter chiedere di occuparsi di Gianluca anche solo per 2 ore, il tempo di poter tirare il fiato un attimo. Mi sento fortunata perché ci sono i nonni e ho sempre avuto delle amiche che mi hanno dato una mano. Anche la *pro infirmis* ci ha sostenuto, organizzando dei fine settimana a pagamento nei quali dei monitori si occupavano di Gianluca. Ad un certo punto per la nostra famiglia però è diventato indispensabile avere qualcosa in più, dei momenti di pausa da dedicare a noi stessi e all'altro nostro figlio. Gianluca da oramai 7 anni frequenta le colonie estive dell'associazione *atgabbes* ed è qualcosa di veramente bello, sia per noi che per lui. **Per lui andare in colonia significa poter crescere e divertirsi, conoscere altra gente, stare con dei coetanei...** cosa che non può fare da solo. È un grande momento di crescita perché anche lui deve darsi da fare, non essendo con la mamma che lo conosce bene e sa tutto quello di cui ha bisogno, deve riuscire a farsi capire... e gli altri devono imparare a capirlo. Ma non è necessario essere professionisti. I volontari che ho conosciuto sono persone fantastiche che si impegnano e danno tanto senza essere del mestiere. Le prime volte che è andato via è stata durissima, bisogna imparare a fidarsi e non è per niente facile, ma è importante farlo, per se stessi e per Gianluca. Sono davvero grata ai volontari che si occupano di lui in colonia e durante alcuni weekend. Mi sarebbe sempre piaciuto conoscere altre persone disponibili a darmi una mano perché a volte si arriva veramente al limite delle forze, ma è difficile, io non so neanche a chi rivolgermi. Secondo me esiste come una barriera invisibile: da una parte chi ha bisogno non sa a chi chiedere o non osa, e dall'altra magari qualcuno è pronto a dare una mano ma non riesce a proporsi. Per concludere volevo solo dire che, per delle famiglie come la mia, avere dei volontari che danno una mano è fondamentale, sono qualcosa di importante e bellissimo, un regalo per entrambi. Un grazie di cuore a tutti quelli che abbiamo incontrato finora.

5.2 Luigi

Mi chiamo Luigi, ho 49 anni, sono sposato e ho una figlia di 7 anni. Ho perso la vista 19 anni fa a seguito di una grave forma di diabete. **Sono cieco totale, questo però non mi impedisce di avere una vita con tante attività.** Vivo a Roveredo Grigioni dove tutti mi conoscono, così posso uscire e girare per il paese da solo perché in caso di necessità c'è sempre qualcuno pronto ad aiutarmi. Ogni giorno, grazie a volontari che si occupano del trasporto, vado a Lugano al centro diurno per ciechi e ipovedenti *Casa Andreina* (Unitas). Qui svolgo diverse attività, molte delle quali grazie a volontari. Prima ero muratore quindi mi piacciono i lavori manuali, c'è un atelier nel quale mi occupo del restauro di vecchie sedie di vimini. Al centro vengono organizzate tante uscite durante le quali c'è sempre con me un volontario

che si occupa di starmi vicino. Il suo compito durante un'uscita è anche quello di spiegarmi tutto quello che si vede, per me è fondamentale perché grazie a lui posso immaginarmi tutto. Faccio anche altre attività grazie ai volontari, come un corso di ginnastica una volta alla settimana e partecipo a incontri di lettura dove dei volontari ci leggono dei libri e poi se vogliamo se ne può discutere. Inoltre ogni anno partecipo a vacanze organizzate grazie alla presenza di volontari. Il fatto di essere ciechi non vuol dire non poter fare più niente, se c'è qualcuno che ti accompagna si può fare di tutto. **I volontari ti aiutano a essere normale, ti permettono di fare le cose che fanno gli altri.** Io sono una persona aperta e con gli anni ho fatto amicizia con molti di loro. Per esempio c'è un volontario mio amico con il quale ogni anno vado al Carnevale. Senza di loro la mia vita sarebbe molto più triste e difficile, un grazie di cuore per il loro impegno.

6) TUTT'INTORNO A NOI

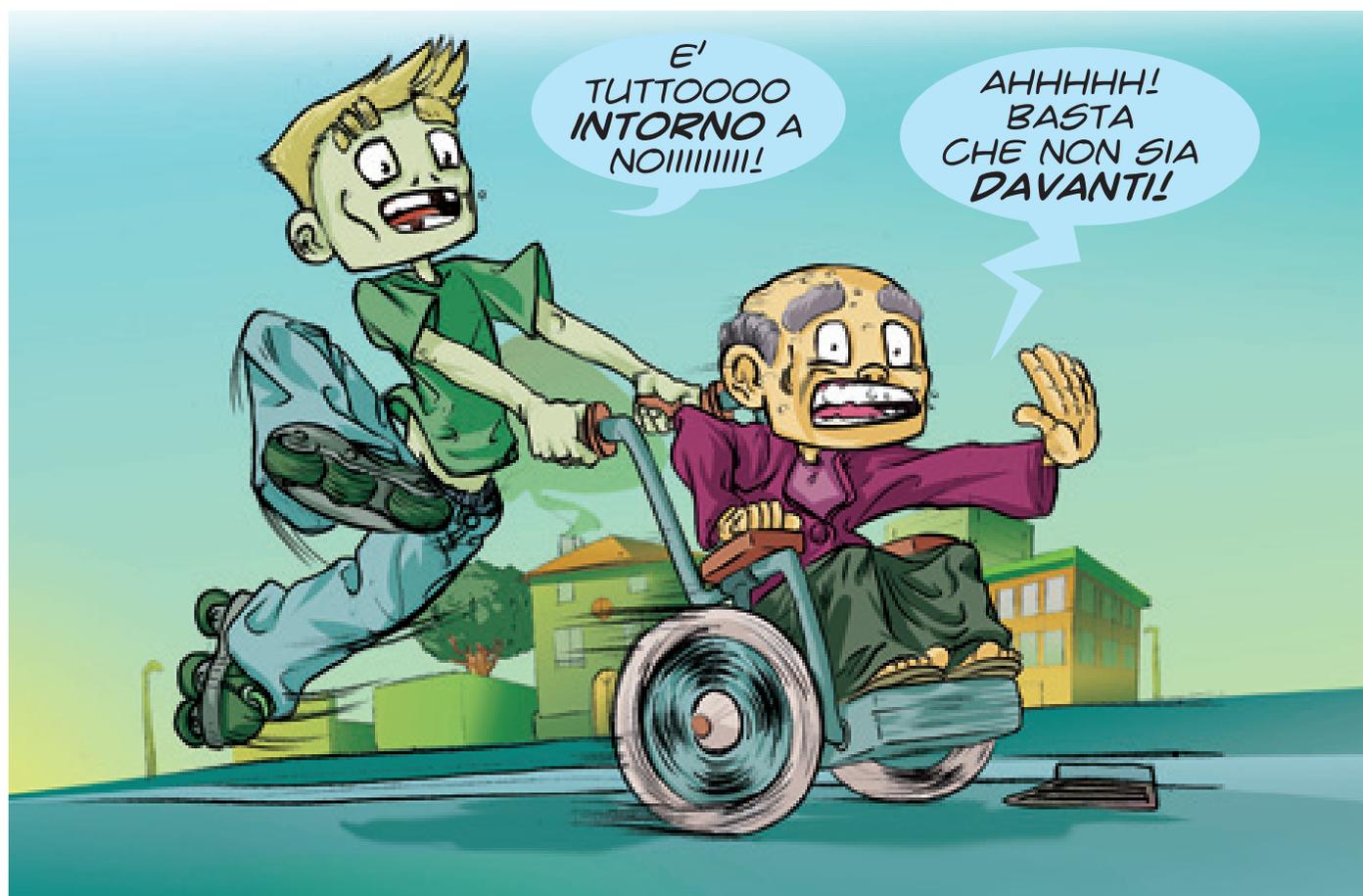
6.1 Le associazioni che ci sostengono

Nel nostro paese esistono numerose associazioni che offrono servizi utili alla popolazione grazie ai loro volontari. Sostegno ai malati, colonie per bambini e persone in situazione di handicap, attività con gli anziani, salvaguardia dell'ambiente, promozione della cultura e dello sport, supporto ai più poveri, sono solo alcuni esempi.

L'associazione motiva, propone uno scopo comune da raggiungere assieme a nuove persone, dà continuità all'azione.

Cosa succederebbe se le associazioni scioperassero? Forse è un'idea che fa sorridere... ma senza di loro la nostra società entrerebbe in una crisi profonda. Noi tutti dipendiamo, anche per il futuro, dal volontariato: infatti il lavoro che oggi viene svolto a titolo di volontariato non può, nella maggior parte dei casi, essere sostituito da attività lavorative a pagamento.

La presenza di attività di volontariato formali o informali, permette di creare legami sociali tra le persone al di fuori dei contesti familiari, scolastici o professionali, sia per chi le pratica che per chi ne usufruisce. Il loro funzionamento rappresenta una fitta rete sociale indispensabile per tutti i paesi.



6.2 La Svizzera e il volontariato: alcuni dati

Si calcola che oggi in Svizzera fra tutte le persone residenti sopra i 15 anni, una su quattro svolge almeno un'attività di volontariato all'interno di un'associazione o di un'organizzazione, ovvero circa 1,5 milioni di persone. Nel settore organizzato gli uomini sono più attivi delle donne: 30% di uomini contro il 21% delle donne.

Molte persone si impegnano anche nel volontariato informale (custodia di bambini, aiuto al vicinato eccetera); sono circa 1,3 milioni di persone ovvero il 20% della popolazione. In questo settore le donne sono più attive degli uomini, rispettivamente 26% e 15%.

Ripartizione dei volontari nei vari settori in percentuale della popolazione residente in Svizzera:²

- associazioni sportive: 8,2%
- attività culturali: 4,8%
- gruppi d'interesse: 4%
- organizzazioni a carattere sociale: 3,5%
- istituzioni religiose: 3,5%
- partiti politici, cariche pubbliche: 1,6%

In Ticino, in proporzione alla popolazione residente in Svizzera, si possono stimare a circa 80'000 le persone attive nel volontariato.

6.3 Il peso del volontariato

E fra i più giovani?

Tra i giovani dai 15 ai 24 anni è circa il 22% a svolgere volontariato organizzato e il 14% a svolgere volontariato informale. Si può stimare il loro impegno a circa 4 ore di volontariato alla settimana. Mentre per le persone dai 25 ai 39 anni, il 24% si impegna nel volontariato organizzato e il 20% nel volontariato informale.³

È tanto? È poco? Possiamo paragonare il peso del volontariato giovanile ad altre attività:

- **tempo passato davanti al televisore:**
i giovani tra i 15 e i 29 anni passano in media 100 minuti al giorno davanti al televisore⁴
- **tempo dedicato allo sport:**
nella categoria dei giovani tra i 15 e i 24 anni più del 60% svolge almeno 2 ore di sport alla settimana. Gli inattivi sono circa il 20%⁵
- **tempo dedicato alla frequentazione di teatri:**
il 32% dei giovani tra i 15 e i 29 anni va a teatro da una a al massimo 6 volte l'anno. Il 64% mai⁶

Possiamo quindi concludere che i giovani fanno più spesso volontariato che andare a teatro. Mentre lo sport e la televisione occupano uno spazio maggiore nella loro vita rispetto al volontariato.

2 Ufficio federale di statistica: Il volontariato in Svizzera, Neuchâtel, 2008

3 Ufficio federale di statistica: Il volontariato in Svizzera, Neuchâtel, 2008

4 Ufficio federale di statistica: Tabella: Temps consacré à la télévision selon la région linguistique, 1985-2009.

5 Ufficio federale dello sport, Osservatorio sport e attività fisica in Svizzera: Sport Svizzera 2008, Pratica sportiva e consumi di sport fra la popolazione svizzera, Macolin, 2008

6 Ufficio federale di statistica: Tabella: Les pratiques culturelles en Suisse, principaux résultats, 2008

7) LORO CI SONO... E TU?

7.1 Chi sono i volontari

I volontari sono persone di ogni età, con o senza figli, di ogni classe sociale. Il fatto di fare del volontariato non è solo una questione legata al tempo a disposizione. Gli studi sul tema dimostrano che, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non sono le persone con più tempo libero, come i pensionati o le persone non attive a livello professionale, a fare più volontariato.⁷ Si tratta di una scelta, un modo di vivere, di sentirsi attivi e parte di una collettività.

7.1.1 Le loro motivazioni

Le motivazioni alla base di una scelta di volontariato sono molteplici; ecco le principali in percentuale:⁸

- piacere nello svolgere l'attività: 84%
- cambiare le cose assieme agli altri: 74%
- aiutare gli altri: 68%
- contatti con persone simpatiche: 62%
- ampliamento delle conoscenze e delle esperienze: 61%
- responsabilità e potere decisionale: 52%
- riconoscenza: 27%
- miglioramento dell'immagine di queste attività: 25%
- fede: 27%
- aiuto per la risoluzione dei propri problemi: 18%
- utilità per la carriera professionale: 13%

7.2 Testimonianze di giovani volontari

Il **Volontariato** è un'attività che comporta impegno e motivazione. Presuppone costanza e serietà, indipendentemente dal genere di attività. Le testimonianze di tanti giovani mostrano però che ne vale la pena.

Alessandra, 23 anni, maestra d'asilo nido

A 17 anni alcune amiche mi hanno convinto ad iniziare l'esperienza del volontariato, partecipando come aiuto monitrice nella colonia integrata per adolescenti *Ciap* dell'associazione *Comunità familiare*. Oggi ne sono la responsabile. Faccio volontariato perché mi fa stare bene, mi fa sentire importante e ricevo più di quanto do, nonostante l'enorme impegno profuso e il peso della responsabilità. Grazie a questa esperienza ho imparato a confrontarmi con gli altri e con me stessa, a vedere le cose sotto molteplici aspetti e non limitati al mio solo punto di vista. Oggi sono meno egoista e più costante.

Manuela, 26 anni, docente scuole elementari

Ho iniziato il volontariato a 18 anni e non ho più smesso. Oggi organizzo *la corte sensibile* durante il Festival internazionale di narrazione di Arzo (una corte che accoglie i più piccoli con diverso materiale informativo e ricreativo) e sono monitrice dei *super-giovani* (gruppo ricreativo dell'associazione *atgabbes*).

Sono una volontaria perché è divertente, conosci nuova gente con la quale stabilisci nuove relazioni.

⁷ Ufficio federale di Statistica: Il volontariato in Svizzera, Neuchâtel, 2008

⁸ Ufficio federale di Statistica: Il volontariato in Svizzera, Neuchâtel, 2008

Col volontariato esci dalla logica commerciale dove tutto viene fatto in base ai soldi. Ho imparato a realizzare dei progetti con pochi soldi, a vivere con gli altri, a gestire piccoli gruppi di persone e a vedere le cose da più punti di vista.

Giada, 24 anni, studentessa di scienze della comunicazione all'USI

L'esperienza del volontariato quale *ake/a* (animatrice dei lupetti), mi ha permesso di capire che non volevo diventare maestra come inizialmente pensavo. Quest'esperienza è stata molto utile perché mi ha permesso di conoscermi meglio, di conoscere i miei limiti. Oggi sono ancora una Scout, sono una *Rover*, ossia un gruppo di ex animatori che si uniscono per portare a termine un progetto entro un anno. Quest'anno abbiamo realizzato un percorso naturalistico-didattico nella Capriasca. Durante l'anno abbiamo cercato informazioni e creato dei cartelloni. In estate, per una settimana, abbiamo fatto una vita da alpigiani all'Alpe Zalto, animando un gruppo di una decina di ragazzi di seconda e terza media. È stato divertente e rigenerante, non volevo più tornare indietro. Essere utili in buona compagnia è fantastico.

Fabio, 24 anni, studente scuola infermieri

Dal 2008 sono soccorritore volontario d'ambulanza presso la Croce Verde di Lugano. Da piccolo frequentavo i lupetti grazie ai quali ho potuto effettuare i miei primi brevetti di "pronto soccorso", successivamente sono entrato nella sezione samaritani della Valle Verzasca. Quando mi sono trasferito nel Luganese mi sono interessato alla possibilità di diventare soccorritore volontario, attività che svolgo con entusiasmo da alcuni anni. Lo faccio perché ho una passione per il mondo sanitario (parallelamente frequento la scuola infermieri), soprattutto per l'area critica/urgentistica. Mi piace l'idea di poter essere d'aiuto ad altre persone, di acquisire nuove competenze. Il tutto mi dà una grande soddisfazione. Ho imparato e continuo ad imparare molte cose, atti tecnico-sanitari ma anche autocontrollo, disciplina, la capacità di relazionarsi con gli altri e soprattutto il valore della vita umana.

Valentina, 24 anni, bachelor in Scienze dello sport e dell'educazione fisica

Dopo anni da partecipante, 8 anni fa ho fatto il salto entrando nel gruppo monitori volontari dello Sci club Capriasca. Fare la monitrice è un modo per mettere a disposizione le mie capacità tecniche e acquisirne di nuove. Mi piace appartenere a un gruppo composto in gran parte da miei amici; è un modo diverso per stare insieme facendo qualcosa. Nel 2010 sono entrata nella rete di volontari sportivi di Losanna. Trovo sia una buona idea partecipare a eventi diversi, vivendoli dall'interno. Insomma, faccio esperienza e imparo divertendomi. Imparo a relazionarmi, a collaborare con gli altri, scambiando idee con persone che non necessariamente hanno la mia stessa opinione e il mio stesso carattere.

Bruno, 38 anni, insegnante

Da 10 anni sono nel circolo del cinema di Bellinzona dove mi occupo della rassegna *Cinema per i ragazzi*. Il mio compito consiste nel proporre dei film interessanti per ragazzi tra i 7 e gli 11 anni, di organizzarne la visione un sabato mattina al mese assieme con altri volontari. Dal 2009 collaboro, sempre come volontario, a Castellinaria di cui curo *fuori le mura*, ovvero delle proiezioni nelle scuole e della presenza di giovani non ticinesi nella giuria.

Sono un vero patito di cinema. Quando ero studente all'università guardavo anche tre film al giorno. Oggi mi piace trasmettere questa mia passione, cercando di far conoscere ai ragazzi dei bei film.

Cristina, 20 anni, assistente di studio medico

Nel 2010 ho iniziato a fare volontariato nel servizio *Visite agli anziani di Croce Rossa Svizzera*, sezione del Luganese. Da qualche mese faccio parte del gruppo *Croce Rossa Gioventù*. Siamo un gruppo di ragazze volonterose che si propone di organizzare attività sociali di animazione, in particolare rivolte ai giovani ospiti dei Centri per Richiedenti l'Asilo gestiti dalla Croce Rossa. Siamo già riuscite ad organizzare gite ai musei e pomeriggi divertenti per bambini, e abbiamo in mente tante altre cose. Ci incontriamo quindicinalmente e in quell'ora di riunione discutiamo delle prossime attività che vorremmo svolgere: cerchiamo sempre di poter creare una mezza giornata di svago per poter socializzare e divertirsi in compagnia. Sono diventata membro di *Croce Rossa Gioventù* per poter dare il mio aiuto in queste attività che credo molto interessanti e per poter interagire anche con persone che sono nate in altri paesi e che possono sempre arricchire il mio bagaglio culturale.

Paolo, 35 anni, docente di scuola speciale

Sono un volontario grazie al forte legame che provo per il Burkina Faso. Nel paese africano ho vissuto un anno per completare la mia formazione professionale. 10 anni fa lavoravo come educatore in un centro che accoglie bambini di strada a Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso.

L'anno vissuto in questo paese è stato semplicemente straordinario. Sono cresciuto come individuo, scoprendo un altro modo di vivere, di pensare, di essere. Dal 2004 faccio parte del comitato dell'associazione *Beogo*, Ong che raccoglie fondi per la promozione di microprogetti in Burkina Faso. Mantengo così un legame con il paese e con l'esperienza che ho vissuto sul posto. Raccogliere fondi per dare una mano sul posto è un modo di ricambiare quanto ho ricevuto da quell'esperienza di un anno. Grazie a quest'ultima, riesco ancora a indignarmi di fronte a ogni forma di ingiustizia quotidiana.

Ramona, 26 anni, operatrice socio-assistenziale

Sono la regina del Carnevale di Bironico da 8 anni e ne sono entusiasta. Tra i miei obblighi di regnante ci sono le visite agli altri carnevali e le partecipazioni ai momenti ufficiali! A Bironico organizzo il Carnevale dei bambini per offrire un momento di festa speciale ai più piccoli. Ma c'è un'attività che svolgo come regina che apprezzo particolarmente: *il Carnevale del cuore*. Assieme agli altri regnanti del Ticino (riuniti nell'Arso), organizziamo una grande festa all'Espocentro di Bellinzona alla quale invitiamo tutte le persone in situazione di handicap del nostro Cantone, coinvolgendo circa 600-700 persone. Fare la regina è qualcosa che mi corrisponde... il Carnevale è il mio stile di vita, adoro far festa e stare con gli altri e se facendo quello che mi piace posso fare qualcosa per gli altri è ancora meglio.

Anna, 26 anni, docente scuole elementari

Fin da piccola faccio parte della sezione giovanile del *Movimento dei Focolari*, nato a Trento nel '43 e sparso in 182 nazioni. *Giovani per un mondo unito* è il nome del gruppo nel quale sono attiva. Siamo sensibili a chi è meno fortunato di noi e per questo sosteniamo progetti di aiuto in varie nazioni in difficoltà.

Raccogliamo fondi tramite diverse manifestazioni come concerti, tornei di pallavolo, corse sponsorizzate, vendita di biscotti eccetera. Sono anche responsabile di un gruppo di ragazze, dagli 8 ai 12 anni, che si incontra due volte al mese. Cantiamo, giochiamo e cerchiamo di vivere il nostro stare insieme volendoci bene e raccontandoci le nostre esperienze di vita quotidiana. Faccio del volontariato perché ho scoperto che, vivendo per gli altri, trovo la vera felicità. Questo mi ricarica e mi dà tanta forza per superare anche le mie piccole difficoltà quotidiane. Con i *Giovani per un mondo unito* mi sono abituata al lavoro in team, a parlare in pubblico, a progettare e organizzare eventi, mi ha aperto gli occhi e sensibilizzato su problematiche di giovani e popoli di altri continenti, mi ha insegnato il rispetto e la capacità di dialogo con persone di altre culture e religioni. Tutto questo mi aiuta nella mia professione di insegnante e nel quotidiano.

Milka, 35 anni, avvocato

Da 4 anni col *Gruppo sportivo integrato del Bellinzonese* organizziamo attività sportive per le persone disabili e collaboro come allenatrice di minibasket nella *Società Pallacanestro Bellinzona*, allenando squadre di ragazzi di età tra i 9 e i 10 anni. Sempre da 4 anni aiuto una persona anziana ipovedente in tutto quello che sono le questioni "amministrative" e logistiche. Garantire la propria presenza regolarmente è un impegno, ma dà tanta soddisfazione e arricchimento "personale e morale" vedere i progressi e la gioia che dimostrano i ragazzi. Da queste attività ho imparato che ci vuole veramente poco per rendere felice qualcuno. Anche solo la tua presenza, un piccolo gesto, un sorriso, un piccolo dono, un canestro riuscito... Questo ti insegna ad apprezzare tutte le piccole cose e a prendere un po' tutto quello che succede nella vita con tranquillità e "filosofia", in qualsiasi ambito.

Saro, 20 anni, studente di liceo

Da 3 anni faccio parte del gruppo *Amnesty International* del liceo Lugano 2. Ci impegniamo per far conoscere l'importanza dei diritti umani e sensibilizzare i ragazzi del liceo sulle loro numerose violazioni. Durante l'anno organizziamo alcune attività come la maratona delle lettere, *l'azione 72 ore*, la proiezione di filmati eccetera. Il nostro è un piccolo impegno, ma è utile. Sono convinto che con le piccole azioni si può fare tanto, l'importante è la costanza e la determinazione. Ho cominciato perché mi rispecchio nei valori che promuove *Amnesty* e conoscevo alcune persone che facevano parte del gruppo. Inoltre in futuro mi piacerebbe lavorare nel campo delle ONG e dell'aiuto umanitario e quest'esperienza mi permette di capire se è quello che realmente mi interessa. Facendo parte di questo gruppo, mi sono fatto nuovi amici, persone con le quali condivido anche altri momenti fuori dalla scuola, è quindi positivo anche per questo.

Claudio, 29 anni, insegnante

Sono monitore di colonie integrate dal 2005. Volevo conoscere la realtà delle colonie in vista della mia professione. Poi ci ho preso gusto e ho continuato. Mi piace interagire e costruire qualcosa con gli adolescenti. Mi sento realizzato quando si dà vita a un progetto comune che integra persone di diversa

provenienza e con storie diverse alle spalle. La colonia è sempre un percorso di crescita personale, dove si conoscono persone fantastiche con cui, non di rado, si instaurano dei rapporti di amicizia molto profondi. In rapporto con la mia professione ho imparato molto sui comportamenti, le aspettative, gli interessi e i bisogni degli adolescenti. Finora ogni colonia è stata un'apertura di orizzonti, un momento di magia, un'esperienza molto intensa e appagante.

Bettina, 19 anni, apprendista assistente di studio medico

Da tre anni sono nella *Sezione Samaritani di Tenero* e con altri ragazzi mi occupo del gruppo *Help* (gioventù samaritana). Ho iniziato grazie a un'amica che mi raccontava tutto quello che imparava e le attività che svolgeva con il gruppo *Help*; così ho deciso di provare. Continuo a farlo perché mi coinvolge molto, imparo tante cose sui primi soccorsi, ma anche a collaborare con altre persone. Inoltre lo faccio perché mi piace mettermi a disposizione per aiutare il prossimo.

Marisa, 16 anni, studentessa liceo

Faccio parte del gruppo *Help dei Samaritani di Tenero* e da quattro anni partecipo agli incontri mensili organizzati dai miei giovani animatori. Oltre ad essere divertenti, questi pomeriggi (solitamente ci incontriamo domenica pomeriggio) ci permettono di imparare molto sull'anatomia, sulla prevenzione, sul soccorso in generale e sul funzionamento dei vari enti di soccorso. Tutto è ben equilibrato tra teoria e pratica. Da quando ho iniziato ho imparato molte cose, che mi sono state utili. Sapere come agire in modo corretto, o almeno avere un'idea di cosa si dovrebbe fare in caso di incidenti o malattia, è importante. Ora avrò la possibilità di mettere a disposizione degli altri le mie conoscenze.

Giulia, 23 anni, studentessa scuola d'infanzia

Sono giovane ma volontaria da tanti anni. Ho cominciato a 13 anni allo zoo di Basilea, successivamente ho fatto colonie con *l'Otaf* e da 7 anni con il *WWF*, dove sono diventata responsabile di una colonia improntata sul teatro. Quest'estate ho pure partecipato ad un'esperienza di volontariato ad Haiti con la *Conferenza missionaria della Svizzera italiana*. Fare del volontariato è scambiare esperienze e allargare gli orizzonti. Particolarmente importante è il vero senso di empatia fra le persone che, a causa della nostra vita sempre più frenetica, viene spesso dimenticato. Ho imparato a essere responsabile per qualcuno, a gestire un gruppo, a risolvere dei problemi, a capire l'importanza dell'ascolto e della comunicazione. Personalmente ho imparato a riconoscere i miei limiti, mi sento molto più aperta e flessibile di una volta. In una parola, sono diventata una persona più forte.

Geremia, 17 anni, studente liceo

Faccio volontariato da tre anni come monitore in diverse colonie. Partecipo ad esse da sempre, sono stato battezzato durante una colonia integrata. Mi piace conoscere e stringere amicizie con persone totalmente diverse tra loro e da me. Queste esperienze mi hanno insegnato tantissime cose, ma l'aver capito che la persona disabile non è meno di ciò che sono io, è l'insegnamento più grande e prezioso.

8) PERCORSI VOLONTARI

8.1 Ci hai mai pensato, magari sei già un volontario?

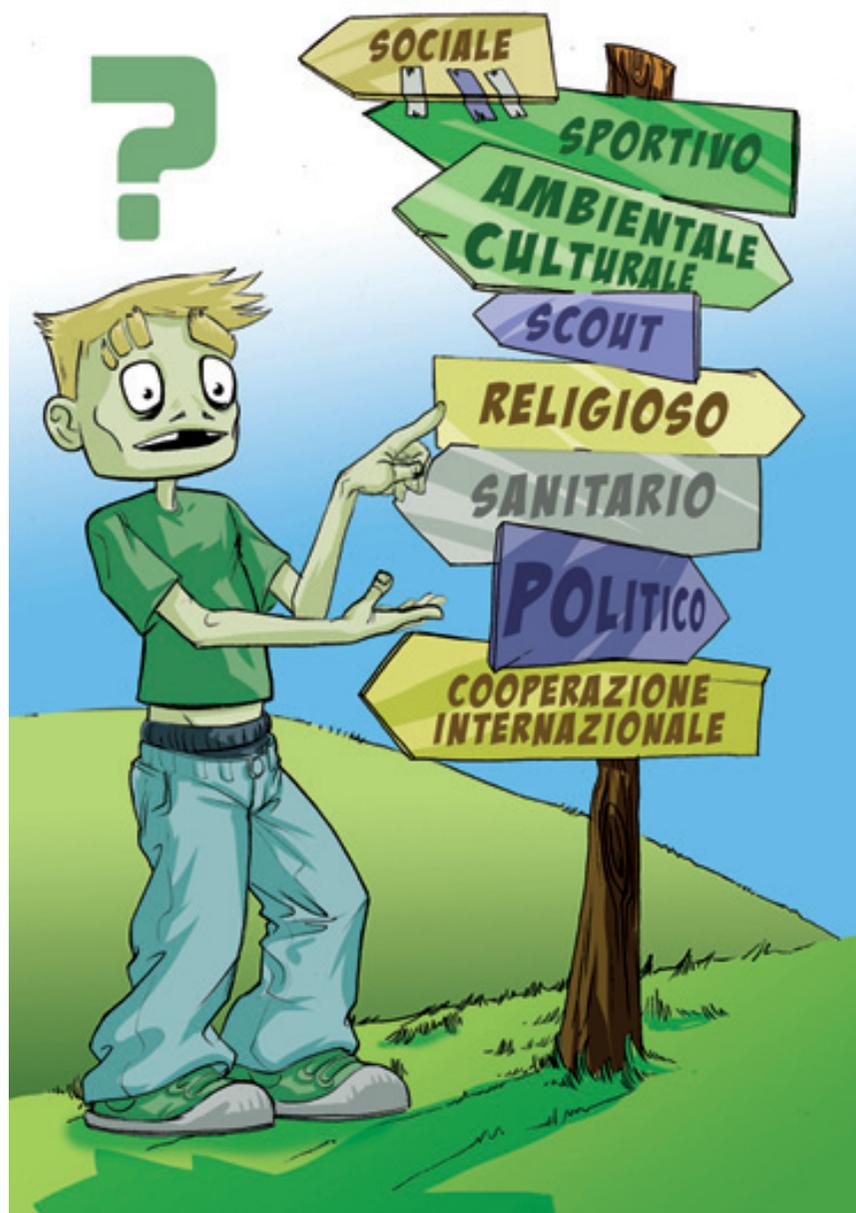
Molte persone fanno del volontariato senza saperlo, come quando si aiuta qualcuno, per esempio un vicino di casa.

C'è chi diventa volontario "naturalmente", come il ragazzo che frequenta per anni le colonie e ne diventa poi monitore o quello che ama il Carnevale e con gli anni finisce per organizzarlo.

Tanti cominciano a fare del volontariato attraverso il passaparola, perché l'amico gliene ha parlato bene.

È sempre possibile diventare volontari. La maggior parte delle associazioni sono costantemente alla ricerca di nuovi volontari e sono disponibili per offrire informazioni e consigli. Per chi ha voglia di impegnarsi nel volontariato sociale, il **Volontariato Infocentro della CVS** (Conferenza del volontariato sociale) offre consulenza e contatti con più di 40 associazioni che contano proprio sul volontariato per poter fare il loro lavoro.

www.volontariato.ch



8.2 L'attestato nazionale di volontariato

Fare volontariato è un'occasione per acquisire nuove competenze che non si possono imparare solo studiando. Per molti giovani fare volontariato significa imparare ad organizzarsi, ad assumere e a mantenere impegni, a entrare in relazione con gli altri, a parlare davanti a tante persone, ad affrontare situazioni impreviste o difficili e magari anche imparare un'altra lingua; sono tutte competenze importanti che saranno utili anche a livello professionale.

Studi svizzeri e internazionali dimostrano che solo un terzo delle competenze di una persona arrivano direttamente dalla formazione acquisita. Il restante 70% deriva dalla vita pratica di tutti i giorni al lavoro, a casa, facendo volontariato eccetera.⁹ Per valorizzarle è stato creato nel 2001, a livello svizzero, il dossier volontariato, che serve alle varie associazioni per **riconoscere il lavoro e le competenze acquisite dai propri volontari**, tramite un attestato, che potrà rivelarsi utile nella ricerca di un impiego, per una reintegrazione professionale o formativa.

Il dossier volontariato si presenta sotto forma di una cartella personale contenente una serie di documenti (una guida con esempi pratici, diversi formulari di attestazione in bianco, tabelle per elencare le attività svolte e i corsi di formazione seguiti).¹⁰

⁹ www.valida.ch/publicazioni e articoli

¹⁰ www.dossier-volontariato.ch

8.3 Il congedo giovanile

Il congedo giovanile: ovvero cinque giorni di congedo formativo per svolgere del volontariato. **Attenzione: a partire dal 1991 tutti gli impiegati e gli apprendisti che non hanno ancora compiuto i trent'anni hanno il diritto ad un congedo formativo per svolgere del volontariato nel campo delle attività giovanili extrascolastiche. Questo congedo è definito dall'art. 329e del Codice delle obbligazioni.**

Come si inoltra la richiesta per un congedo giovanile?

Basta riempire l'apposito formulario almeno due mesi prima del periodo in questione e consegnarlo alla/al responsabile del personale, al datore di lavoro o al responsabile dell'apprendistato. Se richiesto sarà necessario allegare un attestato di conferma redatto dall'associazione organizzatrice.

Chi ha diritto a ottenere un congedo giovanile?

Giovani fra i 16 e i 30 anni che nel proprio tempo libero operano a titolo di volontariato nel campo delle attività giovanili extrascolastiche; impiegate/i o apprendiste/i in un'azienda privata. Per i dipendenti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni si applicano altre disposizioni di legge.

Anche gli studenti possono chiedere un congedo giovanile?

In linea di principio, il congedo giovanile è previsto solo per le persone che lavorano. Coloro che frequentano una scuola professionale devono provare a inoltrare una richiesta supplementare di congedo.

Per quali attività si ha diritto a ottenere un congedo giovanile?

Per il lavoro che viene prestato gratuitamente a favore dei giovani, e con loro, nel settore culturale, religioso, sociale, sportivo o politico in associazioni non-profit. Inoltre, il congedo giovanile può essere ottenuto per le attività di formazione continua e perfezionamento relative a tutti questi ambiti (corsi, seminari, giornate di studio, workshop eccetera).

Ogni quanto tempo si può ottenere un congedo giovanile?

Si può ottenere un congedo complessivo di al massimo 5 giorni di lavoro all'anno (anche ripartito in singole giornate, o mezze giornate).

Durante i giorni di congedo si ha diritto al salario?

No, il congedo giovanile non è remunerato. Il diritto al salario per i giorni di congedo è dato invece per la partecipazione ai Corsi G+S. Ci sono dei datori di lavoro che pagano comunque anche i giorni di congedo giovanile; se si tratta di Corsi G+S, il datore di lavoro riceve una compensazione.

Che cosa si può fare se il datore di lavoro non vuole concedere un congedo giovanile?

Cercare di nuovo un dialogo. Chiedere all'associazione per la quale si svolge del volontariato di intervenire. Invitare il datore di lavoro a visitare la homepage www.sajv.ch.

8.4 L'azione 72 ore

Forse ne avrete sentito parlare alla radio o vi avete già partecipato. L'idea è semplice: in una gara contro il tempo (esattamente 72 ore) giovani di tutta la Svizzera si impegnano nella realizzazione di progetti di carattere sociale proposti da loro stessi. Nel 2010, per la seconda edizione della manifestazione, sono stati 28'000 i giovani in Svizzera che vi hanno partecipato. Grazie al loro impegno sono stati realizzati circa 580 progetti di pubblica utilità.

In Ticino sono stati realizzati 22 progetti per un totale di circa 700 partecipanti. Eccone alcuni: la *Sezione Esploratori di Breganzona* ha raccolto i rifiuti ingombranti per creare un mercatino dell'usato che ha suscitato grande interesse, la *Ftia* (Federazione ticinese integrazione e handicap) e gli *Scout di Stabio* hanno costruito un trimarano per persone disabili, *Pro-Natura Giovani Ticino* un sentiero al laghetto di Muzzano per persone ipovedenti, il *WWF Pandaclub* ha preparato un terreno per piantare antiche varietà di meli selvatici in Capriasca, il gruppo del LiLu2 di *Amnesty International* ha incontrato e lavorato con gli ospiti di *Casa Astra*, del *Movimento dei Senza Voce*. Sono solo alcuni dei progetti che hanno reso speciali le 72 ore. www.72stunden.ch/it

9) VIVI VOLONTARIO!

Ci sono tanti buoni motivi, il volontariato è:

- un'alternativa all'individualismo
- una possibilità per migliorare la qualità della vita
- un'occasione per sentirsi utile
- un'opportunità di crescita personale
- un modo per conoscere nuove persone
- un motivo per imparare cose nuove e mettersi in gioco
- ma soprattutto e semplicemente:

un'occasione per stare bene assieme ad altre persone!



Bibliografia:

- Conferenza del Volontariato Sociale: *Volontariato giovanile: significati e senso*, Lugano, 2006
- Conferenza del Volontariato Sociale: *Il volontariato nella Svizzera italiana: volontario, solidale, competente*, Lugano, 2001
- Costanzo Ranci, *Il volontariato*, Ed. Il Mulino, Bologna, 2006
- Forum Volontariato.ch: *Dossier Volontariato svizzero*, 2004
- Ufficio federale di statistica: *Il volontariato in Svizzera*, Neuchâtel, 2008
- Allegato: Dichiarazione universale sul volontariato

Redazione: Ludovica Müller
Grafica: Davide Calà
Illustrazioni: Joel Pretot

Conferenza del volontariato sociale, Lugano - maggio 2011

Dichiarazione universale sul volontariato, Amsterdam 2001

Il servizio di volontariato è una costruzione fondamentale della nostra società civile. Esso dà vita alle aspirazioni più nobili del genere umano – la ricerca di pace, libertà, opportunità, sicurezza e giustizia per tutte le persone.

In questa era di globalizzazione e continui cambiamenti, il mondo sta diventando più piccolo, più interdipendente e più complesso. Il volontariato, quale attività individuale o di gruppo, è un modo per far sì che:

- i valori umani di comunità, di assistenza e di servizio possano essere sostenuti e rafforzati;
- singoli individui possano esercitare i loro diritti e obblighi quali membri di comunità, imparando e crescendo durante la loro esistenza, realizzando il loro pieno potenziale umano;
- collegamenti possano essere fatti tra le differenze che ci separano affinché possiamo vivere insieme in comunità prospere e sostenibili, lavorando insieme per fornire soluzioni innovative alle nostre sfide comuni e per formare il nostro destino collettivo.

All'alba del nuovo millennio, il servizio di volontariato è un elemento essenziale di tutte le società. Acquisisce una portata pratica ed effettiva la dichiarazione delle Nazioni Unite secondo cui "Noi, la gente" abbiamo il potere di cambiare il mondo.

La presente Dichiarazione sostiene il diritto di ogni donna, uomo e bambino di associarsi liberamente e di servire il volontariato indipendentemente dalla propria origine culturale ed etnica, religione, età, sesso e condizione fisica, sociale o economica. Tutti nel mondo dovrebbero avere il diritto di offrire liberamente ad altri e alle proprie comunità il proprio tempo, talento ed energia mediante azioni individuali o collettive senza un'aspettativa di ricompensa finanziaria.

Noi cerchiamo uno sviluppo del volontariato che:

- susciti il coinvolgimento dell'intera comunità nell'identificare e indirizzare i propri problemi;
- procuri una voce per quelli che non possono parlare per se stessi;
- consenta ad altri di partecipare come volontari;
- sia complementare, ma non in sostituzione, alle attività responsabili di altri settori e agli sforzi di lavoratori remunerati;
- consenta alle persone di acquisire nuove conoscenze e mestieri e di sviluppare pienamente il loro potenziale, la fiducia in se stessi e la creatività;
- promuova la solidarietà a livello familiare, di comunità, nazionale e globale.

Noi crediamo che i volontari nonché le organizzazioni e le comunità da loro servite abbiano una responsabilità comune nel:

- creare le circostanze nelle quali i volontari abbiano un lavoro significativo che aiuti a raggiungere i risultati precedentemente convenuti;
- definire i criteri per la partecipazione dei volontari, incluse le condizioni per cui l'organizzazione e il volontario possano porre termine al proprio impegno, e sviluppare le politiche che guidino l'attività del volontariato;
- offrire le protezioni adeguate contro i rischi dei volontari e di coloro che vengono aiutati;
- offrire ai volontari una formazione adeguata, una valutazione regolare ed un riconoscimento;
- assicurare un accesso a tutti, rimuovendo gli ostacoli fisici, sociali e culturali alla loro partecipazione.

Prendendo in considerazione i diritti umani fondamentali così come espressi nella Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, i principi del volontariato e le responsabilità dei volontari nonché delle organizzazioni in cui sono coinvolti, invitiamo:

Tutti i volontari a dichiarare la propria fiducia nell'azione del volontariato quale forza creativa e di mediazione che:

- costruisce comunità prospere e sostenibili che rispettino la dignità di tutti;
- autorizza le persone a esercitare i loro diritti quali esseri umani e di conseguenza a migliorare la loro vita;

- aiuta a risolvere problemi sociali, culturali, economici ed ambientali;
- costruisce una società più umana e giusta grazie a una cooperazione mondiale.

I leader:

- di **tutti** i settori a unirsi per creare forti, visibili ed efficaci “centri di volontariato” locali e nazionali quali organizzazioni primarie di volontariato;
- di **governo** ad assicurare il diritto per tutti di servire il volontariato, di rimuovere qualsiasi ostacolo legale alla partecipazione, di assumere i volontari nel proprio lavoro e di fornire alle ONG le risorse per promuovere e mantenere l’effettiva mobilitazione e gestione dei volontari;
- **aziendali** ad incoraggiare e facilitare il coinvolgimento dei propri lavoratori quali volontari nella comunità e a destinare risorse umane e finanziarie per sviluppare le infrastrutture necessarie al mantenimento del volontariato;
- dei **media** a raccontare le storie dei volontari e fornire le informazioni che incoraggino le persone al volontariato e le assistano;
- dell’**istruzione** ad incoraggiare e assistere le persone di tutte le età a servire il volontariato, creando per loro le opportunità per riflettere e imparare dal proprio servizio;
- **religiosi** a dichiarare il volontariato quale risposta appropriata al richiamo spirituale;
- delle **ONG** a creare circostanze organizzative che siano favorevoli ai volontari e a destinare le risorse umane e finanziarie effettivamente necessarie all’assunzione dei volontari.

Le Nazioni Unite a:

- dichiarare questa la “Decade dei Volontari e della Società Civile” riconoscendo la necessità di rafforzare le istituzioni delle società libere; e,
- riconoscere la “V rossa” quale simbolo universale del volontariato.

IAVE sfida i volontari e i leader di tutti i settori nel mondo intero ad allearsi quali partner per promuovere e mantenere un volontariato efficace, accessibile a tutti, quale simbolo di solidarietà tra tutti i popoli e le nazioni. IAVE invita l’intera comunità di volontari a studiare, discutere, approvare e applicare la presente Dichiarazione Universale sul Volontariato.

Adottato dal consiglio d’amministrazione internazionale della IAVE – The International Association for Volunteer Effort – alla sua 16esima Conferenza Mondiale dei Volontari, Amsterdam, Paesi Bassi, Gennaio 2001, l’Anno Internazionale dei Volontari



**Via alla Campagna 9
6900 Lugano
Tel. 091 970 20 11
www.volontariato.ch**

Con il sostegno di:

